

Dopo 53 mesi di attesa siglato il rinnovo del contratto

Presidi, c'è l'accordo

Aumenti di 370 euro per i dirigenti

Dopo 53 mesi di attesa, sindacati e amministrazione pubblica hanno firmato il rinnovo del contratto dei 10 mila dirigenti scolastici di tutta Italia: l'accordo è stato sottoscritto con la parte pubblica, presso l'Aran, dai sindacati di categoria Anp Cida, Cisl Scuola, Flc Cgil, Snals Confsal e Uil Scuola e riguarda il quadriennio normativo 2006/2009 e i bienni economici 2006/2007 e 2008/2009.

Il prolungamento della trattativa, che ha portato più volte le organizzazioni sindacali a minacciare una dura mobilitazione, si deve a due ordini di problemi: la scarsità dei fondi che i governi hanno messo a disposizione negli ultimi anni e la recente entrata in vigore del decreto Brunetta, che ha rinnovato drasticamente tutta la materia delle funzioni e delle responsabilità dei capi d'istituto. Il rinnovo prevede un incremento complessivo medio mensile della retribuzione pari a circa 370 euro lordi: gli aumenti sono stati concentrati quasi totalmente sulla parte fissa, mentre sulla retribuzione di risultato andranno a finire somme minimali.

Per il primo biennio economico verranno corrisposti 215 euro mensili, mentre sul secondo biennio l'aumento sarà di quasi 150 euro. Sullo stipendio le cifre nette prevedono, una volta entrato a regime il contratto, un incremento di poco di circa 200 euro mensili. Definita anche la parte degli arretrati: gli aumenti retributivi corrispondenti ai due bienni economici comportano la corresponsione di un arretrato complessivo pari a circa 8.300 euro lordi per il quadriennio

2006-2009. Una cifra che corrisponde mediamente a 5-6 mila euro netti. Sono diverse le novità introdotte rispetto all'ultimo contratto, scaduto il 31 dicembre 2005: è stato avviato il processo di perequazione interna (mantenimento dell'assegno ad personam per i dirigenti ex presidi incaricati e destinazione delle risorse aggiuntive appena disponibili ai dirigenti che provengono direttamente dal ruolo docente); è stato mantenuto l'allineamento con l'Area I per quanto riguarda la retribuzione tabellare.

Tramite l'accordo è stato anche affermato, con specifica norma programmatica, l'impegno a perseguire la perequazione esterna con il prossimo Ccnl. Novità anche sul fronte del regime sanzionatorio previsto dal codice disciplinare, adeguato alle particolari condizioni di lavoro dei dirigenti delle istituzioni scolastiche.

Per la chiusura di una trattativa definita «complessa» si è dichiarato soddisfatto il Commissario dell'Aran Antonio Naddeo, mentre non sono certo entusiastici i commenti dei sindacati. «Abbiamo firmato per senso di responsabilità verso la categoria», dichiara Marco Paolo Nigi, segretario generale dello Snals-Confsal, «ma siamo fortemente insoddisfatti per la mancata equiparazione retributiva con le altre dirigenze pubbliche». «Era questo», conclude Nigi, «uno degli impegni assunti dal governo in attuazione di specifici ordini del giorno approvati all'unanimità dal Parlamento. Averlo nuovamente disatteso rappresenta un grave segnale d'indifferenza verso una categoria di lavoratori impegnata a garantire il buon funzionamento delle scuole nonostante le mille difficoltà».

—© Riproduzione riservata—

26 maggio 2010 | L'ESPRESSO | PER VOI

Presidi, c'è l'accordo
Aumenti di 370 euro per i dirigenti

Prepensionamento per curare i disabili

Collegio in aula al secondo

Data Services fa la Differenza

data services

La nostra offerta è unica nel suo genere. Un'esperienza che ha permesso a Data Services di essere riconosciuta come la soluzione più innovativa e completa per la gestione delle informazioni. Data Services è la soluzione per chi vuole migliorare la propria produttività e ridurre i costi. Data Services è la soluzione per chi vuole migliorare la propria produttività e ridurre i costi.

Info: 02 7611 1111 | www.dataservices.it